

---- PAGINA RISERVATA AGLI UTENTI ABBONATI ----



Sigma EX 17-35mm f/2.8-4 DG Aspherical HSM

Nitidezza - MTF ★★★★★
 Distorsione ★★★★★
 Vignettatura ★★★★★
 Diaframma ★★★★★



Misure MTF

Esamine le misure MTF, che contengono dettagliate informazioni riguardo alla nitidezza dell'obiettivo a 5 lunghezze focali e a tutte le aperture del diaframma.

Misure complementari

Esamine le misure complementari, che contengono dettagliate informazioni riguardo alla distorsione, alla vignettatura e alla precisione del diaframma.



L'opinione
di
Sergio Namias
direttore del
Centro Studi Progresso Fotografico

Il catalogo Sigma presenta un numero sempre più numeroso di obiettivi siglati DG. Si tratta di ottiche progettate con un occhio di riguardo per i sensori digitali, che tuttavia hanno una copertura completa del formato 24x36, e che quindi possono essere utilizzati con soddisfazione sia sulle fotocamere a pellicola che sulle digitali a pieno formato come la Canon 5D.

Questo grandangolare dispone di una gamma di focali molto interessante sia per le fotocamere digitali a formato APS, come ad esempio le Nikon, sia per quelle a pieno formato; mentre sulle prime esso va a coprire le focali equivalenti da 25 mm a 50mm, svolgendo la funzione di zoom medio corto, sulle fotocamera a formato 24x36 diventa uno zoom grandangolare spinto.

L'apertura relativa è ragguardevole, anche se non rimane costante su tutte le focali; risulta inoltre un'ottica sufficientemente compatta, avendo una lunghezza di 86.2 mm.

La messa a fuoco avviene tramite il movimento di gruppi interni, cosicché non si ha rotazione della parte frontale del barilotto; conseguentemente è stato possibile adottare un paraluce a tulipano per una massima protezione dei raggi incidenti dall'alto e dal basso, e risulta agevole utilizzare i filtri polarizzatori.

Sugli esemplari con innesto Sigma, Nikon e Canon è montato un silenzioso motore ad ultrasuoni Hyper Sonic Motor (HSM). La ghiera di messa a fuoco, essendo un comando elettrico, non è accoppiata meccanicamente col motore e quindi consente al fotografo di intervenire manualmente anche durante la messa a fuoco automatica.

Sugli esemplari con innesto Minolta e Pentax invece sono utilizzati normali motori elettromagnetici.

Lo schema ottico è sufficientemente complesso con 16 lenti raccolte in 13 gruppi con un diaframma a 8 lamelle. Un elemento è realizzato in vetro SLD (Special Low Dispersion) per contenere le aberrazioni cromatiche; per contenere la distorsione sono inoltre presenti ben 2 lenti asferiche interamente in vetro ottenute per stampaggio, una tecnica più costosa rispetto a quella impiegata per la produzione delle più comuni lenti asferiche ibride.

Va segnalata poi la breve distanza di messa a fuoco minima, appena 27 cm, con rapporto di ingrandimento di 1:4.5 sulla focale massima.

Molta attenzione è stata posta dai progettisti Sigma nella realizzazione dal trattamento superficiale delle lenti

posteriori per evitare che quest'ultime possano riflettere nuovamente verso il sensore la luce che immancabilmente esso riflette durante l'esposizione; ciò evita una generale perdita di contrasto sull'immagine.

Come tutti gli obiettivi della serie EX, che contraddistingue gli esemplari dotati di caratteristiche ottiche particolarmente elevate, anche il 17-35 presenta una finitura molto elegante, con una sottile fascia dorata nella parte anteriore del barilotto.

E' fornita a corredo una elegante borsa semirigida imbottita in tessuto impermeabile nero.

Le misure MTF sul pieno formato ci hanno rivelato un obiettivo indubbiamente buono sulle due focali centrali, da 20 a 25 mm, ma con qualche problema ai bordi della focale minima, e con prestazioni solo discrete alla focale massima.

Ovviamente passando su un formato più piccolo come quello della Nikon D50 o della Canon 350D abbiamo un ulteriore abbassamento di qualità, meno evidente sulla focale minima che si avvantaggia per esclusione dei bordi, via via più consistente all'aumentare della focale.

Estremamente contenuta la vignettatura e molto preciso il diaframma. La distorsione appare visibile sul pieno formato alla focale minima; si tratta comunque di una focale davvero corta e quindi riteniamo che il difetto sia perfettamente accettabile; la distorsione inoltre si riduce progressivamente all'aumentare della focale e risulta minima sui formati ridotti.

 [Indice generale](#)  [Test MTF su obiettivi Sigma](#)

© Editrice Progresso. 2007
Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica riservati.